



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E  
SVILUPPO ECONOMICO DEL 25.09.2015**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MAGAGNINI MAURO	JESIAMO
LENTI PAOLA	JESIAMO – Vice Presidente
TESEI GRAZIANO	JESIAMO
TORRI ANDREA	PATTO X JESI
GAROFOLI MARIA CHIARA	INSIEME CIVICO – PRESIDENTE
BORNIGIA STEFANO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione Mancinelli)
OLIVI DANIELE	P.D.
ROSSETTI FRANCESCO	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione Vannoni)
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.
SANTINELLI CESARE	LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

Sono inoltre presenti:

DOSSA ROVALDI LILIANA	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE
DOSSA DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Alle ore 19.15 il Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Buonasera a tutti, ben trovati: iniziamo la Commissione 1. All'Ordine del Giorno abbiamo diversi punti: cominciamo con il Programma di incarichi di studio, ricerche e consulenze per l'anno 2015, integrazioni. Illustra questa pratica il dottor Della Bella.

**PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA PER L'ANNO 2015 –  
INTEGRAZIONE**

DOSSA DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Per questa pratica il Consiglio Comunale è l'organo competente per approvare i piani di incarichi per studio ricerche e consulenza di ogni anno: è quindi un atto di programmazione. Per il 2015 era già stata adottata una Deliberazione nella quale erano previsti 2 incarichi che erano fuori dal limite, perché c'è un limite di spesa che è stato ridotto ovviamente via via nel tempo ed il limite per il Comune di Jesi è 31.392 euro, quindi 31.000 euro. Con questo incarico noi abbiamo dei fondi disponibili che sono Fondi Europei che possono essere utilizzati ulteriormente per partecipare a un ulteriore Bando: tuttavia siccome l'incarico era scaduto e per far questo c'è necessità di fare un incarico aggiuntivo per poter partecipare a questo Bando che credo abbia scadenza entro fine anno, il Progetto Intermodal proprio perché c'è stata una proroga e la sua conclusione è il 31 marzo 2016 allora c'è necessità di dare un incarico aggiuntivo ai soggetti che già seguivano per conto del Comune questa progettazione. Parliamo di complessivi 18.224 euro per 7 mesi, quindi un project manager: i fondi sono già in cassa e quindi non sono fondi aggiuntivi del Comune, sono Fondi Europei già incamerati e nel caso in cui non dovessimo spenderli dovremmo restituirli. Quindi noi da questo punto di vista possiamo spenderli, non abbiamo appunto necessità di tirar fuori risorse da parte del Comune e abbiamo la possibilità di concorrere a questi Progetti aggiuntivi per poter avere a nostra volta risorse aggiuntive. Con questa proposta quindi c'è una integrazione al Piano degli Incarichi aggiungendo un project manager per 18.000 euro, un incarico per la durata di 7 mesi fino alla scadenza del Progetto Intermodal con risorse già incamerate che sono Fondi Europei.

CONSIGLIERE ROSSETTI FRANCESCO – PARTITO DEMOCRATICO: C'è un po' di chiacchiericcio in sottofondo e ho seguito con difficoltà, vorrei capire bene.

Praticamente si è recuperato una parte dei fondi del Progetto Intermodal per rifinanziare la parte di incarico adesso non so a chi per 18.000 euro per un incarico di 7 mesi? I fondi quindi vengono dal Progetto in essere? Ripeto, non ho capito, provavo a seguire ma non ci sono riuscito!

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Io non conosco il dettaglio di questa pratica, però i fondi vengono dal Progetto Intermodal che è il progetto in essere: sono fondi già disponibili e questo è un incarico aggiuntivo per credo ampliare, sono fondi disponibili e incamerati già da tempo. Da quello che ho capito questo incarico aggiuntivo al Project Manager – che poi non so se ci sarà una selezione oppure una proroga dell'incarico già in essere – e servirà ad ampliare i progetti già presentati: il dettaglio però non lo conosco. Comunque sono risorse europee già disponibili e chiaramente se noi poi non le spendiamo, a rendicontazione dobbiamo restituirle: sono sicuro che sono fondi già disponibili quindi nessuna risorsa a carico del Bilancio, servono ad ampliare i progetti già presentati ma il dettaglio non lo conosco. Però per poter dare un incarico aggiuntivo si deve passare per il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Domande non ce ne sono e mi sembra quindi allora che la Commissione prenda atto di questo punto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: La Commissione passa al punto successivo che verrà sempre illustrato dal dottor Della Bella: indirizzi in merito al Piano Operativo di razionalizzazione partecipazioni societarie, Art. 1 Comma 611 Legge 190/2014 – integrazione Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 30/03/2015

### **INDIRIZZI IN MERITO AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, ART. 1 COMMA 611 LEGGE 190/2014 – INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30/03/2015**

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Questa è una proposta di integrazione: il Consiglio Comunale il 30 marzo ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, obbligo previsto dalla Legge di Stabilità 2015 che prevede appunto in alcune situazioni l'obbligo di dismettere le Partecipate, in particolare per esempio quelle in perdita o quelle che non hanno dipendenti o che sono inattive e così via: per tutte le altre invece va fatta una ricognizione da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni per verificare se è il caso di mantenerle o dismetterle ed eventualmente per poter in qualche modo ridurre le spese a carico dei Comuni. Con la Delibera appunto del 30 marzo era stato stabilito di dismettere la società Meccano perché l'integrazione riguarda esclusivamente la società Meccano SpA che – premessa – non rientra tra i parametri per i quali è obbligatorio dismettere perché non ha 3 anni di perdita, non ha un numero di dipendenti inferiore agli Amministratori e l'oggetto sociale è un oggetto che coincide con i fini istituzionali del Comune in quanto tratta di sviluppo economico. Durante questi ultimi mesi Meccano ha fatto sapere che ha intenzione di ampliare le proprie attività a supporto delle piccole-medio imprese anche attraverso programmi di formazione in accordo sia con le Camere di Commercio che con le Associazioni di Categoria, oltretutto attingendo anche loro a dei Fondi europei. Da questo punto di vista siccome il Comune di Jesi, dato che la crisi perdura, ha dato il via a diverse linee strategiche per supportare le imprese locali, ha ritenuto opportuno mantenere la partecipazione che per noi vale 7.900 euro, quindi abbiamo l'1%, non tanto per poter incidere nella società ma quanto per avere un rapporto privilegiato per cui quando ci sono corsi di formazione o quant'altro per le aziende del territorio, il Comune fa diciamo da cassa di risonanza. Con questa integrazione si propone quindi di mantenere la società Meccano e di non dismetterla, proprio perché attraverso questa società è possibile fornire servizi alle piccole-medio imprese finalizzati all'innovazione in campo industriale e soprattutto favorire la creazione di relazioni industriali istituzionali. La cosa più importante è che il Comune non ha mai

erogato nulla perché non ha mai dovuto ripianare perdite d'esercizio per questa società: il Comune non ha mai "tirato fuori" 1 euro e quindi non c'è un onere aggiuntivo a carico del Comune. Quindi questa è la proposta di integrazione del Piano.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO:** Domande? No! A questo punto allora la Commissione prende atto anche di questo. Passiamo ora al punto n. 1: ringraziamo innanzitutto il dottor Della Bella. Nel prossimo punto discutiamo in materia di Regolamento parcheggi pubblici a pagamento non custoditi e rilascio di autorizzazioni di sosta in deroga al pagamento. Illustra il Comandante.

## **REGOLAMENTO PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO NON CUSTODITI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI SOSTA IN DEROGA AL PAGAMENTO**

**ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA:** Grazie. Per quanto riguarda il Regolamento in materia di parcheggi pubblici a pagamento non custoditi e rilascio di autorizzazioni di sosta in deroga al pagamento noi non abbiamo fatto delle modifiche sostanziali a quello che era il regolamento precedente e anzi ce n'era più di uno perché nel tempo i Servizi Tecnici avevano fatto un paio di regolamenti, 2 o 3, sui parcheggi a pagamento. Come vi dicevo noi non abbiamo fatto delle modifiche sostanziali, abbiamo solo raggruppato e abbiamo reso più schematico il Regolamento che ci è necessario per il fatto che abbiamo un nuovo Programma da mettere in atto per il rilascio delle autorizzazioni: vorremmo iniziare a rilasciare le autorizzazioni in maniera "on line". Il cittadino da casa riesce a registrarsi, prendere una password e poter ottenere il permesso se ne ha diritto – cioè se è tra le persone che è giusto che siano autorizzate - senza doversi recare presso gli Uffici comunali, l'Ufficio SUSJ: di conseguenza abbiamo dovuto rivedere e raggruppare questi regolamenti e dare delle definizioni ben precise come ad esempio la definizione del residente, il dimorante, il nucleo familiare, dopo di che abbiamo ripreso gli articoli già esistenti. Io non ho altre cose da dire e l'unica cosa che posso dire è questa, i permessi online funzionano così: noi più di 1 anno fa abbiamo fatto un Bando di Gara dove abbiamo informatizzato completamente l'Ufficio Verbali della Polizia Locale per lavorare in maniera informatica e non più manuale come era in precedenza e quindi risparmiando anche del personale che da 5 sono passati a 3 e gli altri 2 sono andati al servizio esterno. Nell'acquisto di questo programma per l'Ufficio Verbali ci è stata offerta anche la possibilità di avere il programma Rilascio Permessi: in questo momento l'Ufficio SUSJ che è deputato al rilascio delle autorizzazioni e dei permessi sta utilizzando un programma vecchio, obsoleto, di una ditta che 2 anni fa è fallita e quindi rischiamo che da un momento all'altro, se c'è un problema tecnico nel sistema, non abbiamo nessuno che ce lo possa riparare, rischiamo giornalmente ed ecco perché abbiamo pensato di utilizzare questo nuovo programma, era indispensabile. Abbiamo approfittato del fatto che la stessa ditta che ci ha fornito il software nostro si sia preoccupata di offrirci anche l'altro: è una ditta che nel settore è molto importante, la ditta Maggioli che lavora già per in Nord Italia per diversi Comuni tra cui Verona, dove è già in atto proprio la possibilità di ottenere autorizzazioni online. Un'altra cosa importante – e sto parlando di tutti e due i regolamenti in questo momento, anche per il Regolamento ZTL perché avranno le stesse procedure on line a livello informatico siccome la Polizia Locale e anche gli Ausiliari del Traffico quando riprenderanno a lavorare sono già dotati di smartphone e lavoriamo con delle stampantine, non rilasciamo più il foglietto verde manuale come facevamo prima e con lo smartphone abbiamo anche la possibilità di avere il collegamento al database dei veicoli autorizzati senza dover avere un permesso cartaceo esposto. Ecco che con questo nuovo programma che avremo quindi, il cittadino non stamperà più il permesso da mettere sull'auto ma verrà autorizzato se ne ha diritto non con un permesso cartaceo ma solo entrando nel database: lui si stamperà una ricevuta che terrà in tasca per dimostrare in caso di eventuali problemi o discrepanze rispetto a sanzioni per errori etc – perché le macchine sbagliano come sbagliano le persone – ma non ci sarà più sull'auto un permesso cartaceo. Logicamente questo vale per chi ha l'accesso ai servizi informatici, perché le persone anziane che non hanno il computer, non vanno in internet e non si collegano al sito del Comune, continueranno ad andare all'Ufficio SUSJ e saranno supportati ma non per questo otterranno un permesso scritto: verranno aiutati ad essere inseriti nel database e riceveranno la ricevuta da tenere a casa, saranno supportati dai dipendenti comunali dell'Ufficio.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Domande?

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Ci sono anche interessi particolari. Si tratterebbe di lasciare i Regolamenti come sono, solo che avete lavorato per cercare di...? Adesso a dicembre quando scadranno tutti, dai ZTL a quelli diciamo i permessi di...

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: I diritti rimangono gli stessi. La sostanza dei Regolamenti non è cambiata, sono cambiati nella forma e nel rendere più schematiche alcune cose che davano delle ambiguità. L'Ufficio SUSJ era costretto ad interpretare a seconda delle esigenze perché il Regolamento non era fiscale: in questo momento abbiamo fatto degli incontri con le dipendenti che lavorano all'Ufficio SUSJ e con la Responsabile dell'Anagrafe, col Responsabile del CED che è colui che ha provveduto a stilare tutte quelle videate che poi andranno sul sito del Comune e le ha costruite in base al Regolamento, e ci siamo resi conto che a volte l'Ufficio SUSJ interpretava a modo suo, alle volte in un modo alle volte in un altro proprio perché il Regolamento non dava una barriera ben precisa. Lì siamo allora intervenuti: ma a livello sostanziale chi aveva diritto prima ha ancora diritto adesso. Vorrei però fare una distinzione tra il Regolamento Parcheggio a pagamento e il Regolamento ZTL perché io ho dato una lettura oggi al Regolamento ZTL definitivo e ho visto delle imprecisioni abbastanza rilevanti e per questo parliamone dopo, vi chiedo di scindere perché invece il Regolamento Parcheggio a pagamento non ha nessun tipo di problema. Scindiamo le cose perché poi so che dovremo discutere in maniera differente. Il discorso generale è che il programma consentirà di accedere online a differenza di adesso che tutti vanno agli Uffici SUSJ.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Magari può essere troppo prematura questa mia domanda, però la riflessione che facevo è: quando dal 1 gennaio usciranno i nuovi permessi online che se ho ascoltato bene non avranno più il famoso talloncino cartaceo, il soggetto fruitore a dicembre dovrà immettere dentro i suoi dati e via discorrendo. Volevo allora sapere: il CED del nostro Comune è in grado di dare la schermata precompilata? Mi spiego: quello che voglio dire è che siccome il Comune già di fatto per nucleo familiare ne è in possesso perché il SUSJ aveva già inseriti tutti i nominativi, le targhe etc, quei dati già ce li ha e quindi quando dovrò compilare la domanda....

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: È previsto che il nuovo programma acquisisca tutti i dati già esistenti

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: E quindi quando digito il mio nome mi ritroverò tutto quello che con la vecchia stesura avevo

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: No, perché devi comunque accreditarti dal nuovo: siamo noi che nel momento in cui andiamo a vedere riusciamo comunque a collegare i dati che ha il Comune con...

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: Ma la mia domanda era: è un nuovo permesso per cui tutti quanti dovremo rifare nuove domande oppure stante il fatto che il database già di fatto il Comune lo ha la ditta lo mette già a posto? Mi spiego meglio e faccio il mio caso così non offendo nessuno. Io come residente nel Centro Storico ho già la mia posizione e le targhe con i diritti per la ZTL e per i parcheggi blu: quando andrò a inserire il mio nome mi trovo già tutta la schermata pronta oppure dovrò rimettere dentro tutte le targhe e tutto?

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Non esiste la schermata perché con la ditta vecchia non esisteva e quindi bisogna crearla dal nuovo. Quello che noi abbiamo già è il nominativo ma siccome si parte comunque da zero bisogna registrarsi, accreditarsi, entrare in una scheda nuova perché è un programma nuovo e noi manteniamo solo storico e si parte daccapo.

CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO: La mia domanda era questa: siccome i permessi per il Centro Storico voi li avete già, se io mi trovo già compilato tutto il pregresso...la mia riflessione era, stante anche la tipologia media dell'abitante del Centro Storico che usufruisce sia della ZTL sia della fruibilità dei parcheggi blu, la questione era, adesso non so se siete pratici su come funziona, tutti gli anni quando scadeva e c'era il rinnovo tu ritornavi al SUSJ dove ti davano il nuovo talloncino già compilato da loro. Adesso invece mi sembra di aver capito che è una nuova procedura a tutti gli effetti dove chi si accredita deve ripetere da nuovo tutto quello che è e allora comprendo anche che ci sarà una grossa operazione di pulizia, io adesso mi metto dalla parte del fruitore, nel momento in cui facevo la domanda e il CED me la prendeva e avevo il talloncino allora poi l'errore certamente non era del cittadino ma eventualmente era degli Uffici comunali. Adesso invece se ho ascoltato bene significa che a posteriori viene fatto il controllo e l'eventuale errore rimane comunque in capo al cittadino e non più agli Uffici comunali: forse per limare un po' questa faccenda se uno si trova già tutto predisposto e caricato...ma vedo che il CED dice che non è possibile! Bene; ne prendo atto!

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Questo non è possibile perché è un nuovo programma però abbiamo anche pensato alla possibilità di errori, perché con le targhe con le lettere e i numeri basta invertire e salta tutto. Poi non è tanto lo storico, perché possono cambiare le targhe, c'è chi cambia auto, c'è sempre un percorso nuovo e allora abbiamo chiesto alla ditta di poter fare una verifica: si digita la targa dopo di che "hai controllato bene che la targa sia giusta?" e la facciamo ridigitare proprio per vedere se ci sono delle incongruenze e a quel punto lì noi abbattiamo gli errori. Ci potranno essere errori e li gestiremo però dobbiamo partire perché se non partiamo mai rimarremo sempre col cartaceo ed è un peccato!

CONSIGLIERE ROSSETTI FRANCESCO – PARTITO DEMOCRATICO: Rispetto a quello che dicevano sul rendere il Regolamento più schematico: mi sembrava di aver colto in un passaggio che per alcuni permessi poteva capitare una discrezionalità, una interpretazione da parte dell'Ente. Potrebbe esserci la possibilità che qualcuno nel fare la nuova registrazione rimanga fuori? Si tratta di un programma, è un algoritmo quindi o sei dentro o sei fuori: quella discrezionalità che c'era prima per cui magari uno con l'interpretazione ha avuto il permesso adesso non c'è più.

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Abbiamo trovato la soluzione anche per questo ma stiamo sforando nella ZTL e la facciamo dopo. Io posso rispondere anche adesso ma siamo già nella ZTL perché nei parcheggi a pagamento non ci può essere discrezionalità e non c'era neanche prima, il regolamento era già schematico di suo, chi ha diritto è il residente o il dimorante e deve dimostrarlo. Quello che adesso chiediamo da Regolamento che prima si chiedeva a voce ma non era ancora scritto, sono i dati catastali per verificare che effettivamente chi ci dice che dimora lo fa in una casa abitabile e non in un garage: questa è una cosa in più che abbiamo messo. Per i parcheggi a pagamento comunque non c'è stato mai quel margine di discrezionalità perché o sei o non sei e quello è rimasto! Tant'è che è il regolamento più semplice e come vedete è quello che affrontiamo per primo anche perché è stato analizzato in maniera molto ma molto approfondita anche da me per trovare quali erano i veicoli che potevano essere autorizzati: non possiamo autorizzare l'autotreno nei parcheggi a pagamenti ma dovevamo scriverlo. Quindi ecco: se mi ripete la domanda quando trattiamo il Regolamento ZTL perché quello purtroppo è un pochino più articolato.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Ci sono altre domande su questo argomento? No! Allora la Commissione prende atto di questo punto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Si passa al punto seguente ossia il Regolamento delle Concessioni Autorizzazioni di transito e sosta nelle Zone a Traffico Limitato. Illustra la Comandante.

## **REGOLAMENTO DELLE CONCESSIONI AUTORIZZAZIONI DI TRANSITO E SOSTA NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO**

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Qui la situazione è un pochino più complessa perché il Regolamento ZTL è un regolamento molto articolato e penso che avrete anche potuto notarlo. Abbiamo lavorato a 8 mani, ci hanno lavorato sopra 4 persone e ognuno ha portato il suo: quando è stato il momento di fare il sunto definitivo, purtroppo probabilmente è sfuggita la relazione conclusiva corretta, tant'è che oggi nel rileggerlo dopo un po' di tempo perché ho avuto altre cose da seguire e non avevo avuto modo di dare un contributo per il definitivo, insieme ad Andrea che si sta occupando delle schede abbiamo trovato delle imprecisioni. Pensavamo che fossero poche tant'è che avevamo pensato di portarle in emendamento con Torelli, ma ci siamo resi conto che invece è da rivedere un pochino in diversi articoli. Mi rendo conto che è da rivedere ma se voi mi permettete, per non sprecare questa serata, se avete delle cose da chiedere oltre a questa o da vedere per modificare o se c'è qualcosa che secondo voi non va bene, chiedo di poterlo trattare comunque questa sera per poi accelerare i tempi. Vi dico questo perché noi alla fine dell'anno avremo la scadenza di tutti i permessi e abbiamo bisogno di iniziare a lavorare molto presto perché avremo quella fase sperimentale che rimarrà novembre e dicembre per poter essere precisi a gennaio con questo nuovo sistema online. Si discuterà in Consiglio questo? Non credo...

CONSIGLIERE ROSSETTI FRANCESCO – PARTITO DEMOCRATICO: Se il Presidente magari ci potrà comunicare quand'è il prossimo Consiglio Comunale se è possibile...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Io potrei anche fissarlo però dovrebbe esserci indicazione anche da parte degli Uffici per rispettare poi la data, perché sennò...Il giorno 20 ottobre?

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Qui l'obiettivo è di arrivare a gennaio con la partenza del tutto avendo fatto la sperimentazione, quindi saremmo allineati. Qui non ci sono problemi sostanziali, ci sono dei refusi che sono però numerosi e sarebbe forse poco piacevole andare in Consiglio Comunale a fare emendamenti su emendamenti.

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Io adesso vi farei anche degli esempi per farvi rendere conto

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Allora ragionavamo sul fatto di un Consiglio in tempi accettabili in cui questa pratica si potrebbe iscrivere

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Allora o il 20 o il 25 ottobre.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Il Regolamento di prima riteniamo che possa andare avanti, questo è un po' più problematico insomma.

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Allora: io non so se vogliamo comunque parlarne e approfittare comunque del fatto che siamo qui e magari c'è qualcosina che io potrei comunque inserire prima di passarlo poi di nuovo a tutti. Io l'ho fatto ed è finito, quello che non andava l'ho sistemato, ci ho lavorato fino a stasera alle sei ma vi dico per esempio che nell'articolo che riguarda i residenti dimoranti era rimasto come riferimento un Comma 5 che non doveva essere preso perché c'è stato un copia-incolla sbagliato...

Intervento fuori microfono - Però trattare questa sera qualcosa che comunque poi non viene discusso...

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Va bene....va bene!

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Potremmo far girare il Regolamento con le modifiche magari in rosso, per dire, di modo che sia di facile lettura. Lo facciamo girare più o meno subito così ognuno poi può fare le sue considerazioni

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: Io ho portato anche questo

Intervento fuori microfono - Non c'è interesse a discuterlo martedì.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Tendenzialmente sarà il 25 ottobre.

ROVALDI LILIANA - COMANDANTE POLIZIA URBANA: A me va benissimo. Lo girerò a tutti con un file via email con le modifiche in rosso rispetto a quello che avete già e metterò un trattino su quello che non va bene così è chiaro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE MASSACCESI DANIELE – JESIAMO: Va bene allora facciamo così: quindi si rinvia.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Allora questo punto viene rinviato. C'è un ultimo punto che direi di trattare insieme alla Commissione 3. Proseguiamo i lavori delle Commissioni Consiliari congiunte 1 e 3 con l'ultimo argomento della 1: controversie in atto tra il Comune di Jesi ed altri condomini di Palazzo Pianetti – attivazione atto transattivo. Illustra la dottoressa Sorbatti.

## **CONTROVERSIE IN ATTO TRA IL COMUNE DI JESI ED ALTRI CONDOMINI DI PALAZZO PIANETTI – ATTIVAZIONE ATTO TRANSATTIVO**

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Voi sapete che all'interno del Palazzo Pianetti negli anni dall'inizio del 900 sono stati acquistati alcuni beni e alcuni immobili fino ad avere la proprietà di circa 634/635 millesimi del Palazzo Pianetti in comproprietà coi signori Tesei. Nel Palazzo Pianetti è collocata la Pinacoteca Comunale e da sempre con la famiglia Tesei per quello che è ormai nella storia ci sono state continue tensioni e controversie anche proprio per la gestione degli spazi comuni e l'organizzazione tra il Comune, gli operatori e funzionari della Pinacoteca, problemi quando ci sono i visitatori. Queste controversie si sono accentuate successivamente ad alcuni lavori di manutenzione straordinaria che sono stati fatti sul tetto dell'immobile alcuni anni fa: questi lavori hanno interessato in parte la facciata ma soprattutto il tetto perché c'erano delle notevoli infiltrazioni. I lavori sono stati fatti in urgenza e quindi è stato chiesto dopo al Tesei di partecipare per la sua quota-parte: a quel punto è partita tutta una serie di contenziosi non solo per non voler riconoscere il credito vantato dal Comune, ma anche contenziosi per arrivare ad avere un risarcimento a storno di danni, ritenendo che l'Amministrazione nel fare i lavori avesse causato una serie di danni causati a loro stessi per i quali avevano richiesto figurativamente 500.000 euro a risarcimento. Sappiamo bene che naturalmente quando

si fanno le richieste di risarcimento per danni si alza sempre l'asticella – lei avvocato lo sa che si alza un pochino! – e nel corso dei vari gradi di Giudizio che voi trovate elencati all'interno della Delibera di Consiglio nonché nell'Atto di Transazione allegato, vedete che nella vicenda entrano anche 2 condomini nel tempo, dopo che i lavori erano iniziati più o meno tra il 2008/2009 o 2010. La litigiosità e la difficoltà nei rapporti è illo-tempore: il contenzioso legato proprio alla richiesta di risarcimento nonostante avessimo sborsato anche per i suoi 350 millesimi è però appunto iniziato intorno al 2009/2010. A forza di andare avanti nel Giudizio, è emersa la presenza anche di questi 2 nuovi condomini, prima assolutamente ignoti all'Amministrazione. Di fatto loro non hanno accesso direttamente dal cortile o comunque da quello che noi riteniamo Palazzo Pianetti perché sono in quel corpo aggiunto che sta al di fuori ma viene parzialmente coperto dal tetto di Palazzo Pianetti: c'è un negozio Elettroqualità ex Magazzino e la Holding che ha un ufficio, uno spazio lì sopra e quindi entrano nel Giudizio anche loro e diventa tutto un grande bailamme. A un certo punto siamo addivenuti alla necessità di dire in qualche maniera “sarebbe il caso di chiuderle queste cose”, anche perché l'Amministrazione come avete visto anche dal Programma delle Opere Pubbliche dell'anno scorso aveva intenzione di realizzare il Museo Archeologico nello spazio ex Reduci che viene finanziato con dei fondi FAS regionali: noi abbiamo già partecipato, con gli stessi fondi è stata fatta la Sala Ara e coi quali in parte sono stati riconosciuti alcuni lavori a Palazzo Pianetti. Il valore complessivo dell'intervento su Palazzo Pianetti per realizzare il Museo Archeologico avevamo visto nei Piani dell'anno scorso confermati in quelli di quest'anno era di circa 1.000.000 euro. Nel cercare di fare un buon progetto preliminare e di trovare comunque una soluzione a questo contenzioso perché se continuiamo a tenerlo in piedi non arriveremo mai alla tranquillità dei rapporti, si è iniziato un colloquio con la famiglia Tesei, colloquio lungo durato diversi mesi dall'anno scorso ai primi di quest'anno, che ha portato a limare le questioni e a una cosa molto importante, cioè che il Tesei riconosce che vantiamo un credito di 251.000 euro per aver riparato il tetto. Questo credito però il Tesei non lo può corrispondere a livello di esborso di denaro e allora ci ha proposto di trasferirci compensativamente come corrispettivo, delle porzioni di proprietà in maniera tale che alcune zone di area condominiale che adesso possediamo in condominio tra Amministrazione e famiglia Tesei diventino di esclusiva proprietà nostra. Questo è vantaggioso perché ci permette di rientrare del credito – perché se non andremo avanti con le cause fino alla fine della nostra vita rimanendo sempre più o meno lì. Fra le altre cose c'è stato anche nel frattempo un Accertamento Tecnico Preventivo che danni per 40.000 euro glieli aveva riconosciuti al Tesei per scrostature di affreschi etc ma naturalmente il Tesei non avrebbe mai accettato solo quei 40.000 euro: resta che però un primo riconoscimento di danni che noi dovremmo in qualche maniera rimborsare e risarcire c'è stato. Dicevamo quindi della proposta di compensare il credito con degli immobili o parte di immobili, ma non solo questo: trovare anche un modus vivendi costruendo un Regolamento dei rapporti tra noi e il Tesei tale che superasse le pregresse litigiosità ed evitasse ulteriori problemi successivi. Dopo varie limature perché come vi dicevo questa transazione va avanti da un sacco di tempo e con gli avvocati di parte è stata limata punto per punto perché ogni volta la nostra controparte trovava elementi di dubbio o per cercare di raccogliere qualche vantaggio ulteriore: alla fine la cosa importante a nostro giudizio è che chiudiamo bonariamente un contenzioso che dura da un sacco di tempo e in cui c'è sempre l'alea di un giudizio che non si sa mai nei vari gradi quali potrebbe essere, anche perché una ATP favorevole era stata riconosciuta al Tesei. In più c'è la pressione che potremmo riuscire ad ottenere degli spazi ulteriori per il Museo ed un conto è un Museo con alcune Sale e poi magari dei locali in comune che si possono usare ma non farne un uso libero e completo: questa proposta ci permette di ampliare il numero di sale espositive. Siamo arrivati pertanto a questa transazione di cui più o meno il senso è: loro riconoscono il credito e ci concedono delle stanze, noi acquistiamo per una cifra più o meno pari al valore della ATP un'altra stanza che ci permette un più comodo accesso alla realizzazione del Museo, quindi unifichiamo e rendiamo fruibili le porzioni di immobile, separiamo nettamente quello che è nostro da quello che è di Tesei in modo tale che sulla sinistra del Palazzo ci stiamo noi e sulla destra la famiglia Tesei – cosa che renderà più facile anche tutti i lavori – approviamo un Regolamento che ci consenta di convivere perché noi organizziamo come Amministrazione a Palazzo Tesei anche i matrimoni: ecco se mi sente è contento, non Palazzo Tesei ma Palazzo Pianetti!! Finora ogni matrimonio ha sempre avuto un problema perché c'era il lancio di sassi invece che del riso, o ci era impedito l'accesso a qualche locale, o qualcuno prendeva il sole in mutande nel giardino mentre arrivava la sposa...insomma sono successe un po' di cose e adesso spero che non chiederanno la registrazione perché io naturalmente sto un po' giocando su questa cosa,

però effettivamente a volte è capitata la stesura dei panni, i polli che razzolavano nel cortile etc. Tutto questo perché effettivamente il Tesei sta a casa sua, il cortile è anche suo e lui dice “del cortile io faccio anche l’uso che ritengo più opportuno” e quindi senza un Regolamento di Condominio sarebbe diventato impossibile. Questa transazione da una parte chiude anche il contenzioso con gli altri 2 condomini che in ogni caso sennò avrebbero vinto perché non sapendo noi che esistevano non abbiamo fatto le adeguate riunioni per richiedere autorizzazioni e quant’altro, quindi chiudiamo anche quella storia lì, poi riusciamo a fare il Museo e troviamo anche una soluzione per quello che il Tesei ritiene essere un disturbo. È anche vera una cosa: che noi in questa maniera avremmo oltre la maggioranza perché già adesso abbiamo circa 650 millesimi e andando ad aggiungere questa ulteriore proprietà aumentiamo i nostri millesimi ma la maggior parte delle cose che rimangono condominiali sono del pubblico, perché noi abbiamo un tipo di servizio che non è “l’appartamento”, ci sono moltissimi visitatori e poi abbiamo tutta la questione dei matrimoni che lì vengono effettuati e in questa maniera abbiamo l’autorizzazione. Abbiamo avuto delle reciproche concessioni, quella per esempio di poter fare le uscite di sicurezza, quella di poter fare un ascensore qualora la Sovrintendenza ci desse l’autorizzazione e insomma ci siamo prodigati per pensare a un futuro dell’ampliamento e della funzionalità di questo polo museale che diventa unico ed interessante con sopra la Pinacoteca con quel fantastico scalone che c’è e con la Galleria e il Museo Archeologico. Finalmente così troverebbero pace anche quei reperti che stanno girando da un po’ di tempo dall’Ex che prima erano lì e poi sono stati spostati e ora avrebbero una destinazione sicura: il Programma delle Opere Pubbliche più facilmente potrebbe avere completezza per quel finanziamento che abbiamo avuto per 2 terzi per la Salara e una parte di Palazzo Pianetti, concluderemmo con Palazzo Pianetti con la realizzazione del Museo Archeologico, compenseremmo i famosi crediti – i dare e gli avere e tra l’altro il prezzo è stato considerato congruo dall’Agenzia del Demanio cui abbiamo sottoposto prima dell’acquisto il valore e anzi pare che abbiamo “comprato bene” – e insomma ci sarebbero dei vantaggi. Anche i Revisori dei Conti hanno trovato elementi di opportunità e di vantaggio in questa operazione ed il fatto stesso che finalmente ci viene riconosciuto questo credito e chiudiamo tutto con una compensazione in immobili di tipo patrimoniale, soprattutto ci consente di non avere ulteriori contenziosi successivi. Naturalmente avendo noi come vi dicevo la maggior parte dei millesimi, se voi vedete nella Transazione, ci accogliamo alcune spese condominiali che sono anche logiche perché se io ho 12.000 ingressi la luce delle scale la tengo accesa io, non paghi tu che hai 3 persone che passano da quelle scale: quindi lo riteniamo opportuno e vantaggioso ed è confermato dai Revisori dei Conti.

ASSESSORE BUCCI MARIO: Non mi compete perché non sono ovviamente l’Assessore al Patrimonio ma volevo sottolineare un aspetto molto positivo, al di là della Transazione che ha illustrato molto bene l’Architetto Sorbatti, un aspetto fondamentale per il Museo: gli spazi acquisiti determinano una dislocazione delle Sale in un modo pressoché perfetto, cosa che prima non sarebbe avvenuta, o almeno non con questo ottimo risultato. Ma non è l’Assessore al Patrimonio che ha parlato!

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: C’è poi anche una ottimizzazione dei servizi generali, un risparmio facendo il Museo lì rispetto alla Pinacoteca c’è un’economia di scala e dei risparmi notevoli. Poi fra l’altro questi 250.000 euro che rappresentano per noi un acquisto anche se alla fine sono una compensazione di quanto non avremmo mai preso, possono entrare e anzi entrano di diritto all’interno del quadro economico del milione e passa e quindi contribuiscono al valore e riducono l’apporto nostro personale, di quello che dobbiamo mettere come cash all’interno del quadro economico. Un’altra cosa che avete visto che c’è nella Transazione, scusate così concludo, è questa questione dei matrimoni che mi era rimasta: siccome ci sono effettivamente continui disturbi legati all’ingresso dei visitatori e all’ingresso dei matrimoni, c’è una compensazione del danno costituita in 180 euro a matrimonio come quota-parte per il disturbo, perché hanno orari sballati, ci sono una serie di cose per cui loro come condomini hanno richiesto un risarcimento per il disturbo. Per noi comunque un matrimonio ha un valore molto più alto di quella cifra che comunque sta nella Transazione di cui vi ho letto praticamente tutti i punti. Siccome effettivamente gli sposi entrano in macchina nel giardino e ci sono una serie di concessioni che loro ci fanno e c’è questo compenso del disturbo, chiamiamolo così, come era stato scritto? Ecco: “a mancata possibilità di utilizzo degli spazi condominiali”, in quei momenti loro vengono risarciti dell’effettiva impossibilità di utilizzarli. A volte loro si lamentavano del fatto che quando

ci sono state delle manifestazioni è anche successo che il guardaspalle di Sgarbi o chi era lì ha cacciati fuori di casa o non li faceva entrare e a volte quando ci sono i matrimoni gli dicono “lei dove va? Non è un invitato!” e loro “ma io veramente abito qua” e quindi c’è davvero una difficoltà di utilizzo dei propri spazi. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Domande in merito? Allora, se non ci sono domande siccome questa è una pratica congiunta delle Commissioni 1 e 3, la Commissione 1 a questo punto chiude i lavori alle ore 20.15.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: C’è un impegno da parte dei reciproci avvocati che con mandato – noi col nostro avvocato e l’avvocato Misiti che è la controparte - hanno concordato e quindi hanno firmato quel tipo di accordo.

Intervento fuori microfono - L’hanno firmato gli Avvocati?

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì! però noi non possiamo muoverci finché il Consiglio Comunale non decide che effettivamente questa acquisizione di immobili al Patrimonio è una cosa giusta e conveniente. Soprattutto c’è un’acquisizione patrimoniale che è materia del Consiglio Comunale: se voi vedete nella Transazione infatti c’è scritto che gli Atti verranno fatti entro il 31 di ottobre, quindi adesso c’è questo passaggio al Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale approva poi noi andremo avanti con gli atti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – INSIEME CIVICO: Non ci sono altre domande quindi a questo punto la Commissione 1 si ferma e chiude i lavori alle ore 20.15 e cedo all’Ing, Magagnini che apre la Commissione 3. Buonasera!

La seduta è tolta alle ore 20.15.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Marina Vichi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3  
Mauro Magagnini